

## Strategie di promozione e commercializzazione del formaggio Valsabì nel territorio montano della Valle Sabbia.

### Il progetto e gli obiettivi

La ricerca è stata condotta avendo come obiettivo principale quello di individuare metodi di promozione di un formaggio prodotto in Valle Sabbia e che la Comunità Montana vuole registrare come prodotto tipico.

Lo studio è stato sviluppato a partire da una breve analisi della storia della valle e della situazione agricola di oggi. Analizzando il contesto di riferimento, infatti, è emerso che negli ultimi decenni si è registrata una diminuzione dell'attività agricola in valle, dimostrato dal calo nel numero di sedi e di addetti nel settore che è passato dall'anno 1990 all'anno 2009 da 670 a 632 e da 646 a 560 rispettivamente. Altro dato rilevante è la SAU (Superficie Agricola Utilizzata) registrata nel 1990 di 12254 ha e scesa nel 2010 a meno della metà (5068 ha). Si tratta di dati allarmanti per l'agricoltura valsabbina che negli ultimi anni, però sta cercando di trovare una risposta e dare una svolta alla situazione. Tra le iniziative attivate in questa direzione, appunto, quella che prevede la registrazione del marchio di un formaggio tipico: il *Valsabì*.

Proprio la valorizzazione del legame prodotto-territorio, infatti, potrebbe essere – come per altro dimostrano altri territori – uno strumento per il rilancio del settore.

### Fasi operative e metodologia

La ricerca condotta ha previsto, nella sua fase più operativa, sia una breve fase di analisi della situazione agricola della Valle Sabbia, sia lo studio delle metodologie di promozione del Valsabì.

Interlocutori dell'indagine sono stati i produttori che attraverso i questionari hanno dichiarato la loro disponibilità a partecipare al progetto di valorizzazione e hanno avuto modo di esprimere difficoltà, dubbi e opinioni a riguardo. Sono, inoltre, stati interpellati ristoratori e commercianti, al fine di poter conoscere la loro propensione verso l'acquisto e l'utilizzo di prodotti tipici e/o certificati con sistemi di qualità.

La somministrazione dei questionari ha riguardato, complessivamente 35 realtà ristorative e 15 commerciali, sia della Valle Sabbia, sia del vicino Lago di Garda (bresciano), sia della zona Franciacorta-Bassa Bresciana-Lago d'Iseo.

Facendo direttamente riferimento al progetto del GAL Garda e Valle Sabbia finalizzato a ottenere "Il Marchio di Qualità della Comunità Montana di Valle Sabbia", durante la ricerca si è inoltre valutata la possibilità di contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta turistica rurale cercando nello stesso tempo di tutelare l'ambiente e le sue risorse naturali. Per questo motivo ci si è interrogati sull'opportunità di abbinare la produzione di qualità alla multifunzionalità aziendale, ripristinando le attrattive naturali e rurali della Valle Sabbia e creando una rete fra i vari settori.

### Risultati, valutazione e prospettive

Grazie a questa ricerca si è arrivati a proporre la forma di associazionismo del Comitato di Promozione quale strumento per la promozione e la commercializzazione del formaggio Valsabì, registrando l'interesse per il progetto anche da parte del Caseificio Sociale di Valle Sabbia, al quale conferiscono il latte numerose aziende agricole valsabbine; quest'ultimo, nonostante abbia già una rete commerciale ben affermata, ha dimostrato molto interesse alla partecipazione di una "produzione comune" e si è reso disponibile a condividere le proprie idee in un tavolo di lavoro con gli altri produttori.

Più nello specifico, anche se i progetti definitivi spetteranno al comitato promotore, si sono volute presentare alcune idee per la promozione del Valsabì:

1. Promuovere un evento in favore di questo prodotto tipico, con ricorrenza annuale, durante il quale si potrebbero organizzare una gara di formaggi, corsi di degustazione supportati dall'ONAF, buffet di prodotti locali valsabbini;
2. organizzare un incontro col mondo della ristorazione a cui presentare le qualità organolettiche del Valsabì, invitando i ristoratori ad inserirlo nel proprio servizio attraverso degli accordi per la promozione e la pubblicità del prodotto;
3. realizzare un concorso tra le scuole della valle dedicato al formaggio, così da coinvolgere nel progetto anche le future generazioni;
4. creare un sito internet apposito sul Valsabì, finalizzato a far conoscere la storia del prodotto, le sue caratteristiche e le realtà produttrici, prevedendo anche una carta interattiva relativa ai luoghi di interesse naturale e culturale della Valle Sabbia a cui associare il prodotto;
5. collocare lungo la tangenziale e le strade che attraversano la valle una specifica cartellonistica comune, ben visibile e finalizzata a comunicare in modo chiaro e immediato l'area di produzione e le modalità per raggiungere le aziende produttrici e/o le realtà della ristorazione che fanno uso del Valsabì, così da creare una rete di promozione concatenata.

### Partner Territoriale

#### COMUNITA' MONTANA DI VALLESABBIA



La Comunità montana della Valle Sabbia è un'unione di 25 comuni in Provincia di Brescia situati in Valle Sabbia. La sua sede è a Vestone. La Comunità Montana di Valle Sabbia da alcuni anni si è attivata per far sì che il ruolo tradizionale di Ente di programmazione con funzioni "delegate" dallo Stato e dalla Regione si trasformasse sempre più in quello di Ente erogatore di servizi per il territorio.

L'attività amministrativa e gestionale della COMUNITA' MONTANA DI VALLE SABBIA, grazie anche alla collaborazione delle 25 Amministrazioni Comunali del territorio di propria competenza e del supporto operativo di Secoval, si concretizza, quindi, nella cosiddetta "gestione associata di funzioni e servizi comunali".

L'Ente ha pertanto assunto un nuovo ruolo che lo rende parte attiva e concreta nello sviluppo del territorio, superando i limiti che spesso incontrano soprattutto le piccole realtà amministrative, sviluppando e garantendo al cittadino tutti i servizi tradizionali dell'Ente pubblico, ma anche e principalmente una vasta gamma di nuovi servizi altamente innovativi, dando così la possibilità anche alle realtà montane più disagiate di poter superare i limiti che tale marginalità presenta, cercando di impedire lo spopolamento del territorio.